

COMUNICATO AI LAVORATORI DI ITALO NTV; si arena “IL CONFRONTO” sul rinnovo contrattuale

Si è tenuto oggi come da convocazione aziendale il proseguimento del confronto con la Società **Italo-NTV S.p.a.** relativo al rinnovo del Contratto di lavoro ormai **scaduto da ben 17 mesi.**

L'azienda durante la discussione si è dimostrata **refrattaria** ad accogliere ogni proposta espressa dalla Uiltrasporti, **rifiutando** di avanzare ogni richiesta per avviare un confronto serio e costruttivo nell'interesse di tutte le parti coinvolte.

Riteniamo che da troppo tempo manchino risposte concrete al contributo giornaliero che ogni Lavoratore di Italo presta alla Società e al Paese.

Abbiamo ribadito per l'ennesima volta l'inconciliabilità dell'attuale modello aziendale con le reali necessità di armonizzare la propria vita personale con quella lavorativa.

In quest'ottica ed in particolar modo per il personale impegnato nel settore degli equipaggi crediamo essenziale un intervento: siamo certi che tra le azioni concrete sia necessaria **la riduzione della prestazione massima giornaliera programmabile** nonché ridurre significativamente la massima assenza dal distretto di assegnazione.

Non ci è stata fornita alcuna proposta e non ci sono state rappresentate idee aziendali nel merito del rinnovo contrattuale, sfuggendo al confronto.

La Società NON SOLO ha rigettato tutte le nostre proposte espresse anche nei precedenti incontri, ma ha anche affermato che **ITALO È UNA AZIENDA MODERNA CHE SA STARE SUL MERCATO, OFFRENDO LAVORO STABILE E BEN RETRIBUITO, CHE VEDE I FERROVIERI DI ITALO “E NON” COLLOCATI SUBITO DOPO I LAVORATORI DEL SETTORE BANCARIO.**

Restiamo fortemente sconcertati da simili dichiarazioni, che si collocano in un periodo storico di **forte incertezza sociale ed economica**; ci rammarica che ITALO, collocata in un imponente Gruppo Industriale Globale, abbia concentrato le sue energie solo per elargire **significativi dividendi ai propri azionisti.** Un atteggiamento che non ha vacillato neanche di fronte agli evidenti **aumenti di costi** per la refezione all'interno delle stazioni, **dimostrati dai menù che la nostra delegazione ha portato al tavolo della trattativa** e ai quali la società ha ribattuto osannando il pacchetto Welfare Aziendale.

Ci teniamo ad affermare che siamo certi della bontà del piano Welfare di Italo, ma consideriamo **poco consono fare accostamenti di questo genere.**

Ci rincresce di non essere stati neppure informati dalla Società circa un maxi-investimento da **3,6 miliardi** di euro per lanciare un nuovo servizio di alta velocità in Germania, notizia che abbiamo appreso dagli organi di stampa.

Rimaniamo altresì **IMBARAZZATI** di fronte alla gravità delle affermazioni poste dalla Società quando a valle della riunione abbiamo chiesto il **ripristino delle bacheche sindacali** all'interno degli ambienti lavorativi. Ci è stato risposto che tali bacheche sono ormai OBSOLETE e INUTILI; occorre ricordare evidentemente alla parte datoriale che tali appositi spazi (bacheche) sono previsti non solo dal Contratto di Lavoro ma ancor più dallo Statuto dei Lavoratori.

La discussione odierna e quelle precedenti confermano con evidenza la necessità di applicare regole comuni per tutte le imprese ferroviarie, ovvero **l'applicazione del Contratto di Settore**, a tal proposito ci preme citare un passo di un articolo che già tredici anni orsono denunciava la situazione:

“Il prodotto della liberalizzazione italiana, in linea purtroppo con le previsioni sindacali, è stato la generazione di una vera e propria "giungla contrattuale e retributiva" che ha fatto, a lungo, del "dumping sociale" il motore della competizione”

I LAVORATORI NON POSSONO PIU' ASPETTARE ... !!

Roma; 22 maggio 2026

La Segreteria Nazionale